



LA LIBELLULA
Soc. Coop. Sociale



Asilo nido dell'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin
Gestito dalla
Società Cooperativa Sociale "La Libellula"



PROGETTO DIDATTICO

Progetto: "Ciao ciao pannolino"

INTRODUZIONE

Il controllo sfinterico, quindi l'acquisizione della capacità di controllare la vescica e l'intestino, rappresenta una delle tappe miliari dello sviluppo del bambino. È sicuramente un'acquisizione facile e veloce se è trattata in modo corretto; l'importante è che non deve diventare fonte di disagio e di preoccupazione né per il bambino, né per i genitori e educatori. Per arrivare a controllare da solo le funzioni corporee, il piccolo deve aver raggiunto un certo grado di maturazione fisiologica, senza la quale è impossibile educarlo al vasino.

Al nido noi educatrici che seguiamo il bambino siamo coinvolte in questo significativo percorso che è deciso e intrapreso in continuità tra l'ambiente domestico e quello del nido.

Bisogna che il bimbo, libero dal pannolino, si eserciti più volte, prima di riuscire a tenere la pipì, grazie anche all'impulso del cervello. I ritmi di questa complessa maturazione non sono uguali per tutti i bambini: c'è chi è precoce e chi tardivo. In genere il bambino è pronto tra i 24 mesi e i 3 anni. Il controllo del retto viene di solito raggiunto dopo il controllo della vescica.

Una volta partiti non si deve interrompere il processo; bisogna evitare di mettere e togliere il pannolino in maniera altalenante perché ciò toglie sicurezza al bambino e si rischia che venga preso come un gioco da farsi solo quando se ne ha voglia. Importante è anche non costringerlo a interminabili sedute sul vasino/water o, peggio ancora, rimproverarlo.

Il messaggio che noi educatrici vogliamo trasmettere al bambino è che "sei così bravo da poter fare anche questo" e non "ormai sei grande, devi saper fare anche questo".

Per capire se è il momento giusto per iniziare, è importante osservare se il bambino ha sviluppato una serie di competenze (cognitive, motorie, emotive, linguistiche) e riscontrare la presenza di importanti segnali: ad esempio, il bambino è infastidito dalla sensazione di pannolino bagnato o sporco, avverte in anticipo gli stimoli intestinali, li comunica per tempo il suo pannolino rimane asciutto dopo il pisolino o il sonno della notte, è incuriosito dall'andare in bagno, è capace di abbassarsi i pantaloni da solo, ecc....

È importante, dunque, accogliere i segnali che arrivano ma non avere fretta: aspettare che effettivamente il bambino sia pronto è una base importante per il successo di questo percorso. Un' altra attenzione fondamentale è quella di NON dare inizio al percorso in concomitanza con altri eventi importanti per la vita del bambino e della famiglia: la nascita di un fratellino, un trasloco, la lontananza di uno dei due genitori, l'abbandono dell'uso del ciuccio, ecc....

COME SI SVOLGE IL PERCORSO

Al nido è importante che l' educatrice di riferimento individui il momento opportuno per iniziare a proporre al bambino questo tipo di autonomia, sempre di concerto con i genitori; in questo modo sarà possibile creare una continuità educativa (fondamentale per il bambino) e procedere sulla stessa linea sia a casa che al Nido.

Si parte con gradualità prevedendo che, nei primi giorni, il bambino rimanga senza pannolino per qualche ora; durante questo tempo l'adulto gli ricorderà verbalmente che non sta indossando il pannolino e lo accompagnerà spesso in bagno a sedersi sul vasino o sul water (evitando però lunghe soste nell'attesa che "arrivi" qualcosa). Col passare dei giorni, quando si osserverà che il bambino starà rafforzando la sua consapevolezza rispetto al controllo che gli viene richiesto, si aumenterà il tempo in cui egli rimane senza pannolino, accompagnandolo ancora spesso in bagno.

Progressivamente il bambino rimarrà asciutto sempre più a lungo e sarà possibile stabilire anche una sorta di routine, individuando i momenti o gli orari della giornata in cui è preferibile proporgli di andare in bagno.

E' importante tenere presente che il controllo delle feci spesso viene maturato più tardi rispetto a quello delle urine; così anche il controllo sfinterico durante il sonno viene raggiunto in un secondo momento, quando è ben consolidata l'autonomia durante la giornata. Non si può conoscere in anticipo quale sarà la durata di questo percorso; l'importante sarà iniziare al momento giusto per evitare di disorientare il bambino ritornando sui propri passi e, dopo aver cominciato, decidere di interrompere e aspettare ancora.

Per favorire un'iniziale educazione al vasino proponiamo al bambino che ha ancora il pannolino al momento del cambio di fare la pipì nel vasino. Naturalmente senza forzare se lui rifiuta. Aiuta molto il fattore di imitazione, molti vedendo i più grandi che usano water e vasino sono invogliati a provare.

Durante questo percorso può essere utile anche accompagnare il bambino proponendogli libri e letture che in maniera semplice trattino questa tematica.

Durante il percorso che porta all'autonomia dal pannolino l'abbigliamento del bambino si modifica: già qualche settimana prima di cominciare il body andrà sostituito da canottiera e mutandine per permettergli di essere autonomo nel momento in cui dovrà sedersi sul vasino o sul water.

Poiché in questo periodo può accadere che si bagni o si sporchi molte volte al giorno sarà necessario cambiarlo spesso; per questo motivo l'educatrice chiederà alla famiglia di portare al nido un'adeguata quantità di vestiti da usare come cambi.

Per concludere, noi educatrici crediamo che sia importante vivere e far vivere questo momento come una gioiosa esperienza per partecipare con serenità all'ennesimo progresso nella crescita del bambino.

Strumenti di verifica:

Osservazione periodica dell'attività e foto correlate.

Gruppo di verifica dell'attività

Coordinatrice
Educatrici

Il gruppo di lavoro